



L'attività di stoccaggio nel settore del girasole

Maria Sara Manganelli

Responsabile commerciale agro-farmaci e
responsabile sostenibilità Manganelli S.P.A.

*Il futuro del girasole in Italia: le prospettive
della coltura fra nuova PAC, mercato e
ricerca*

Scenario operativo dello stoccaggio del girasole in Umbria



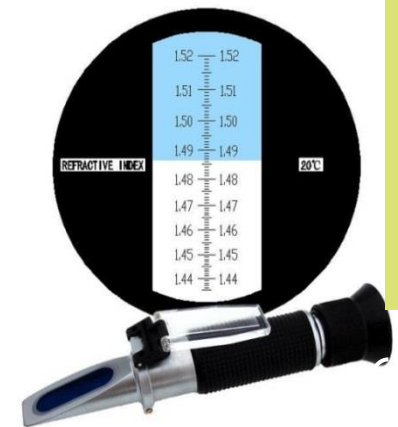
Umbria: territorio da sempre vocato a linoleico, negli ultimi anni in ragione della nascita di nuove filiere che hanno sostituito l'olio di palma con l'olio di girasole si è iniziato a seminare anche seme alto oleico.

Stoccaggio del seme di girasole molto breve e strutturalmente diverso rispetto allo stoccaggio di grano ed orzo

Ingresso ed analisi del prodotto



- Conferimento del seme da parte dell'azienda agricola → controllo qualità immediato → classificazione come seme alto oleico o seme linoleico, rilevazione umidità ed impurità
- **RIFRATTOMETRO**: rileva la quantità di acido oleico del seme (misurazione grado rifrattometrico + indice di rifrazione) → distinzione fra seme linoleico e seme alto oleico tramite analisi olio
- Se indice di rifrazione $< n = 1.469$ seme alto oleico
- Se indice di rifrazione > 1.469 seme linoleico



Torchio artigianale



Rifrattometro



Distinzione fra seme alto oleico e seme linoleico



Possibili criticità nella gestione di partite separate



Alcuni centri di raccolta non strutturati *ad hoc* possono avere problemi di spazio nel gestire due masse di prodotto differenti

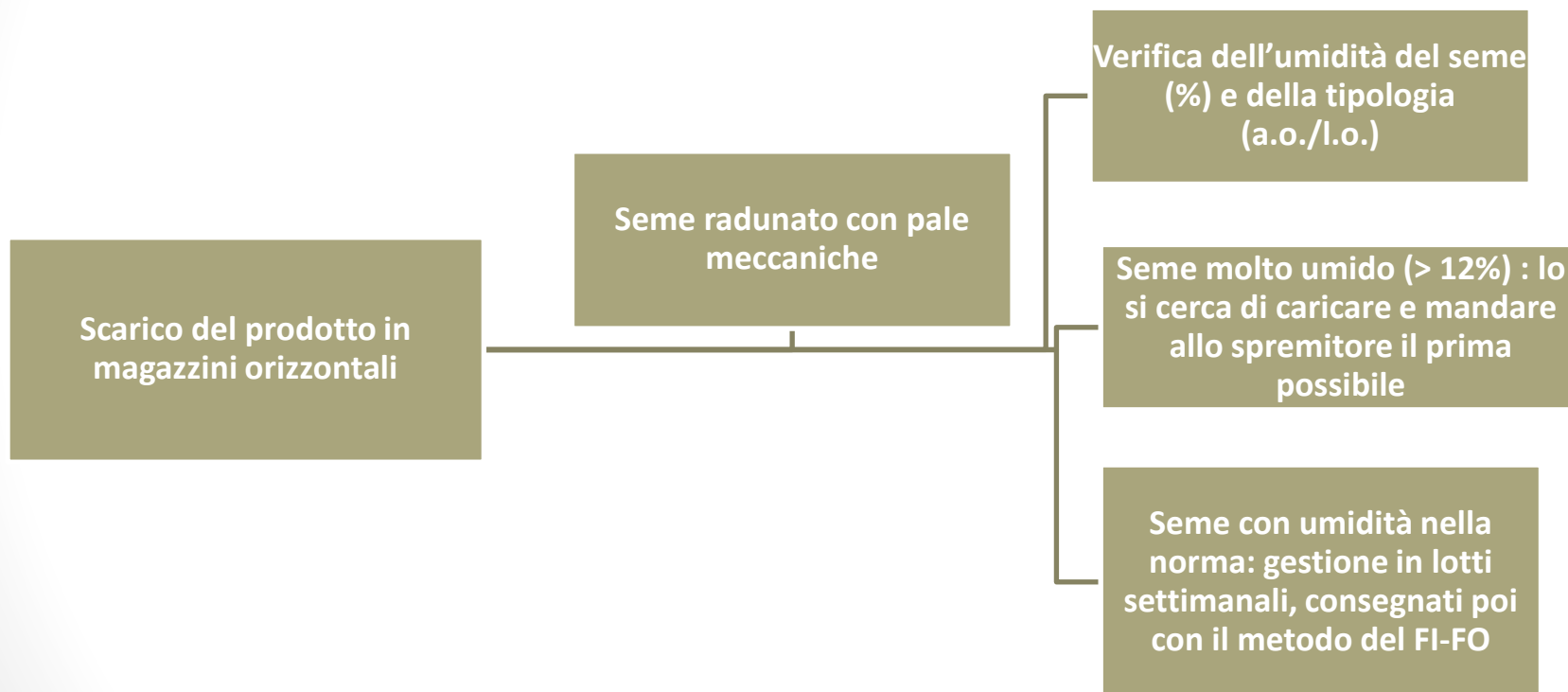
Inoltre non tutti possono avere a disposizione il rifrattometro

Rischio di confusione fra partite difformi

Ad oggi si richiede sempre più precisione ai primi collettori delle filiere, perciò chiunque ritiri dall'azienda agricola è in grado di gestire partite non conformi separatamente.

Il rifrattometro ha un costo piuttosto basso, risulta perciò accessibile a tutti

Stoccaggio materiale del seme



Ipotesi di partite di prodotto a bassa umidità

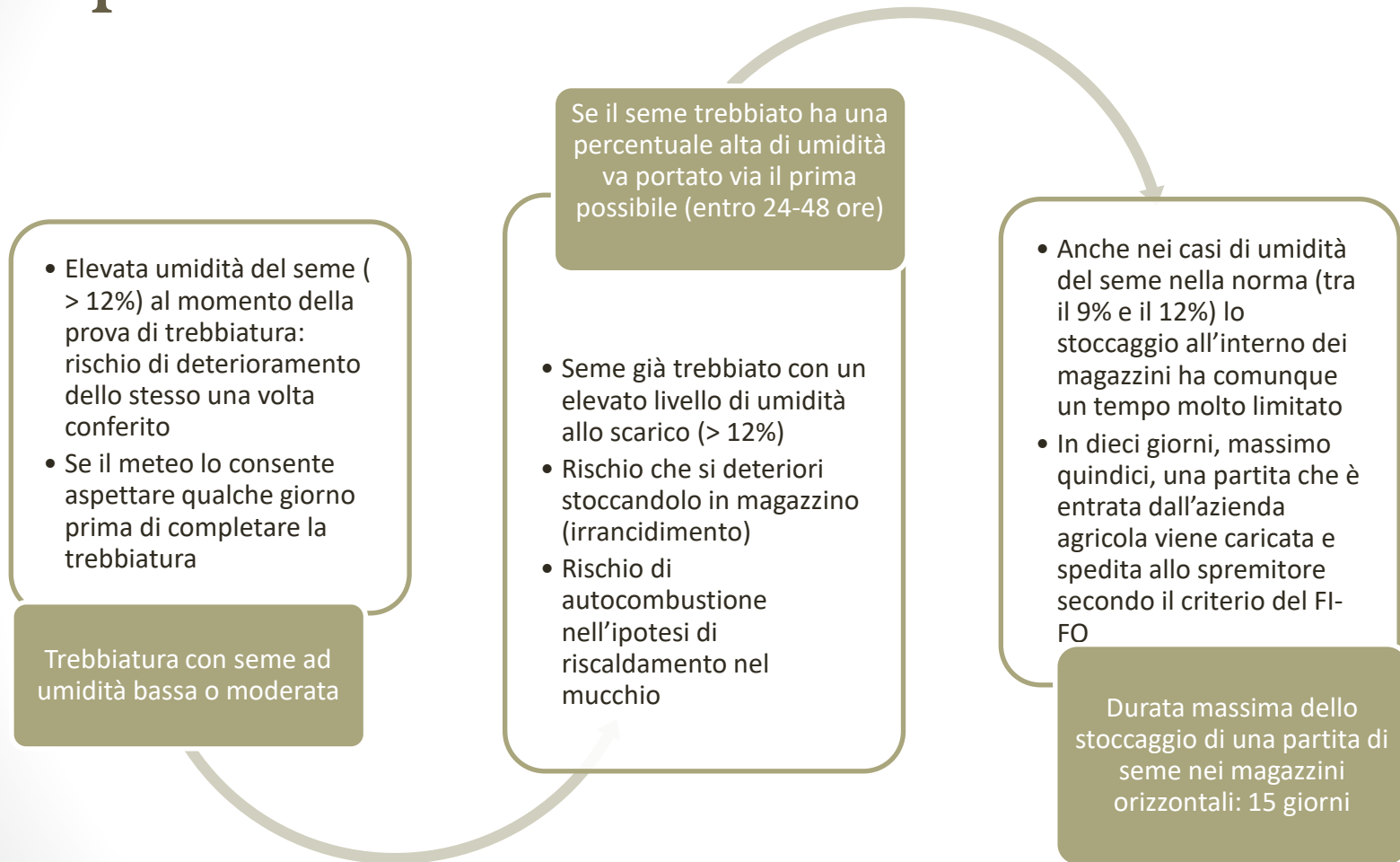


Partite di seme conferite con umidità uguale o inferiore al 9%: non c'è rischio di deterioramento

Possibilità di effettuare uno stoccaggio separato, sempre in magazzini orizzontali, per un tempo più lungo

Stoccaggio a lungo termine (massimo 6/8 mesi) per vendita in un secondo momento

Criticità dello stoccaggio e possibili soluzioni



Tracciabilità del seme



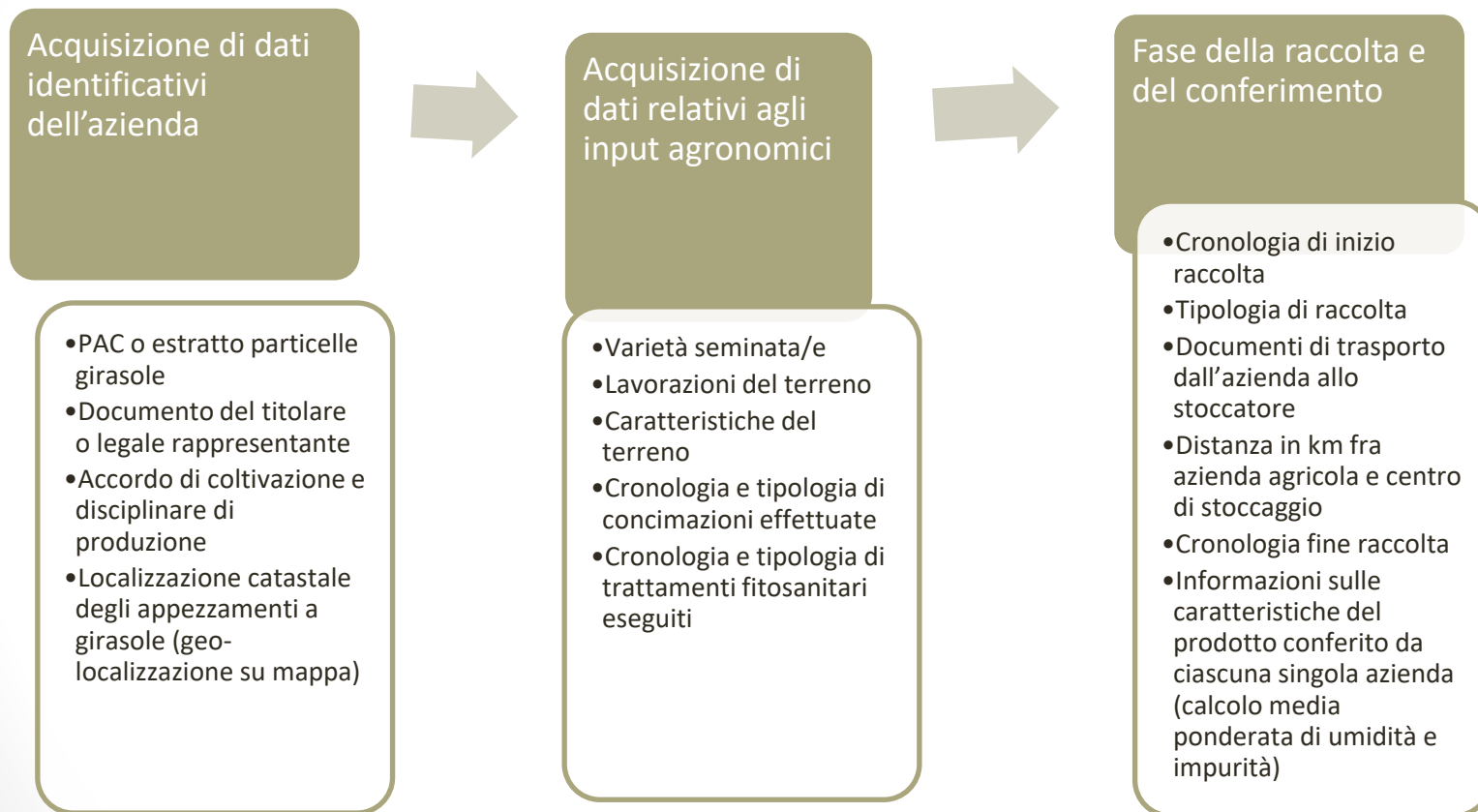
Tracciabilità alla consegna: il seme conferito viene collocato in un lotto settimanale: tipologia seme – n° settimana dell'anno in cui è avvenuto il conferimento – anno

Questo per ogni conferimento da parte di ciascuna singola azienda agricola

Tracciabilità a ritroso: acquisizione dall'azienda agricola di tutte le informazioni necessarie a collocare geograficamente la coltura e a definirne gli input agronomici (varietà seminata, lavorazioni meccaniche, fertilizzazioni, trattamenti fitosanitari)

Creazione di **un registro carico scarico** di seme tracciato secondo il metodo del *First In First out*: ciò che prima entra è anche (salvo eccezioni per difetto di sovra umidità del prodotto) ciò che prima esce per andare al cliente finale (industria di trasformazione)

Criticità nella tracciabilità a ritroso e possibili soluzioni



Necessità di esigere quanta più esattezza possibile nei dati documentali richiesti

